

» comodo del discorso risponderò prima al prestantissimo cittadin,
 » che venero, che stimo, che adoro, come fosse mio padre, e darò
 » poi una breve rispettosa risposta all' eccellentissimo conseggiar
 » Bragadin, che m' ha onorà.

» Dopo lunghi mesi de diffamazion finalmente un cittadin parla
 » de cose, che nol conosce, con cuor finto e mire concertade e in-
 » dirette; l' eccita e nol forma una proposizion? *Horrendum!* Dopo
 » de lui, invece de lui, concertato con lui, un altro cittadin domanda
 » quel che nol sa, con fin indiretto, con cuor oscuro, irrequieto, el
 » fa passar, sempre opponendo, de deliberazion in deliberazion.

» Finalmente arriva un cittadin su sta renga. El vol, ch' el Ma-
 » zor Conseggio nel bossolo verde col so' voto scarti la proposizion
 » per l' effetto, che altra no ghe ne sia portada. Eccellentissimo Si-
 » gnor come vorla desfar un giudizio? *Bis in idipsum non judicatur.*
 » Cosa ha detto el Mazor Conseggio l' altro zorno? L' ha volsudo
 » una proposizion in Mazor Conseggio e su questo ze seguito giu-
 » dizio in acerrimo contradditorio. Ella ha tasudo e 447 voti l' ha
 » decisa. Ella vol che no se fassa gnente; ella vol donca coi voti
 » verdi in ancuo desfar sto giudizio.

» Fini inonesti! Se domanda senza saper che? Da quanto in
 » qua un eccitante porlo propòr dalla renga? Non merito tal colpa,
 » nè tal accusa; me pregio d' onesto cuor, de fini retti; e se ho
 » parlà, ho sempre cercà de salvar da novità la nostra costituzion.

» Nell' affar dei corrieri, m' ho opposto a delle fatali novità al-
 » teranti i diritti dei corpi, ho presservà in tutti i loro privilegi, le
 » loro dignità al mio zelo appoggiade. Nell' affar daziale, ho impe-
 » dido una novità disgustante i corpi e la nazion. Nella question
 » delle strettezze, ho preservà nel loro vigor le leggi. Nell' affar dei
 » ebrei, se ho fallà, l' ho fatto con l' onesto fin de opporme a una
 » novità. In questo, oppono a una terribile novità. Ho ditto l' altra
 » volta, che se avessi scoperto la proposizion solo illusoria, averave
 » tasudo, aspettando dal tempo el rimedio ai mali reali, che ne af-
 » flige: ma che rilevandola nova, che dà all' eccelso Conseggio